



2014 | 2024

COMIN & PARTNERS

## SCENARIO ITALIA

N. 56 - Anno VI - Settimana 249  
28 febbraio 2025

## SCENARIO ITALIA

Numero 56, Anno VI - Settimana 249

28 febbraio 2025

**ZELENSKY VOLA A WASHINGTON PER L'ACCORDO SULLE TERRE RARE.  
DOMENICA IL VERTICE CON I LEADER EUROPEI A LONDRA**

Donald Trump accoglie il Presidente ucraino per firmare un'intesa che renderà gli Stati Uniti il principale partner ucraino nello sfruttamento delle terre rare. Intanto, le sanzioni alla Russia vengono prolungate per un anno.



**L'annuncio è arrivato nella conferenza congiunta con il premier britannico Keir Starmer**, dopo il confronto bilaterale avuto alla Casa Bianca. Le parole di Trump danno l'idea della distensione nei rapporti internazionali, rafforzati dal messaggio sull'accordo di pace con la Russia: "L'accordo che metterà fine alla guerra 'farà in modo che non accada un altro conflitto sul territorio europeo'. Inoltre, Trump ha anche prorogato le sanzioni imposte alla Russia nel 2014, 2018 e 2022 per l'annessione della Crimea e il riconoscimento dell'indipendenza delle autoproclamate Repubbliche popolari di Donetsk e Luhansk.

**“L'Unione europea reagirà ai dazi”**. Il Commissario europeo agli Affari economici, Valdis Dombrovskis, annuncia la risposta comunitaria ai dazi statunitensi, ritenuti "ingiustificati" dall'Ue. Il Pil mondiale può calare del sette per cento", ha spiegato Dombrovskis e "l'Europa dovrà fare da sola e spendere di più" per rimanere forte. A fare eco alle parole del Commissario lettone sono le preoccupazioni del Presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, che ha chiesto "misure straordinarie per un momento straordinario", chiedendo misure coraggiose proprio alle istituzioni europee in vista di mesi complessi per il sistema industriale.

**“La nuova riviera del Medio Oriente”**, diventa virale il video, prodotto con l'intelligenza artificiale, che immagina la nuova Gaza. Il video, condiviso anche da Trump, ha suscitato numerose critiche da parte degli utenti dei social per il contenuto inappropriato. Intanto, in Germania, la vittoria dell'Unione Cristiano - Democratica di Merz ha sollevato apprezzamenti internazionali, ma a sorprendere è stata l'ascesa di AfD, che ha ottenuto il suo miglior risultato. Secondo quanto riportato da un'analisi di Global Witness, il risultato del partito di estrema destra sarebbe stato favorito da un'importante diffusione di contenuti pro AfD sui social.

## FOCUS: IL DL BOLLETTE E IL CONSIGLIO DEI MINISTRI



**La settimana istituzionale.** Nella giornata di giovedì, l'Aula del Senato ha approvato in prima lettura il disegno di legge di delegazione europea con 81 voti favorevoli. Il provvedimento passa ora alla Camera per l'esame in seconda lettura. Contestualmente, martedì, alla Camera, il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, è stato audito dalle Commissioni riunite VIII Ambiente e X Attività produttive nell'ambito dell'indagine sul ruolo dell'energia nucleare nella transizione energetica.

**Il DL Bollette.** Nella giornata di oggi il Consiglio dei Ministri n.116 ha approvato il Decreto-legge Bollette. Il decreto introduce misure urgenti per garantire la sostenibilità economica dell'energia per famiglie, imprese e clienti vulnerabili, affrontando l'aumento dei costi e rafforzando le tutele per i consumatori più esposti. Il Parlamento ha ora sessanta giorni di tempo per convertirlo in legge.

**Il Consiglio dei Ministri.** Oggi, venerdì 28 febbraio, si è svolta la seduta del Consiglio dei Ministri n. 116. Oltre ad aver approvato il Decreto-legge Bollette, il Consiglio ha dato il via libera a un disegno di legge che delega il Governo ad adottare norme in materia di energia nucleare sostenibile. In concreto, il governo avrà a disposizione 12 mesi per elaborare uno o più decreti legislativi che regolamentino la produzione di energia da fonti nucleari. È stato approvato inoltre in via definitiva il decreto legislativo per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento europeo 2022/2554, noto come DORA (Digital Operational Resilience Act), che mira a garantire la resilienza operativa digitale nel settore finanziario, rafforzando la sicurezza e la stabilità dei sistemi informatici che supportano i servizi finanziari.

## SCENARIO POLITICO



**Incontro tra Tajani e il Comandante Supremo Alleato per l'Europa della NATO; Conversazione telefonica tra il Presidente Meloni e il Presidente egiziano Al-Sisi.**

**Incontro tra Tajani e il Comandante Supremo Alleato per l'Europa della NATO.** Mercoledì 26 febbraio, il Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri, Antonio Tajani, ha accolto alla Farnesina il Comandante Supremo Alleato per l'Europa della NATO, Generale Christopher G. Cavoli. Durante il colloquio sono stati affrontati i principali temi della sicurezza euro-atlantica, tra cui gli sviluppi del conflitto in Ucraina. Tajani ha ribadito l'impegno dell'Italia per una pace giusta e duratura, sottolineando il ruolo dell'Unione europea nei negoziati e la necessità del coinvolgimento del Consiglio di Sicurezza dell'ONU. Tajani ha confermato l'impegno italiano ad aumentare la spesa per la difesa fino al 2 per cento del PIL, promuovendone lo scorporo dal Patto di Stabilità. Il Generale Cavoli ha espresso apprezzamento per il contributo dell'Italia alle operazioni NATO e per il "Centro strategico NATO per il Sud" di Napoli, centrale per il ruolo dell'Alleanza nel Mediterraneo e in Africa.

**Conversazione telefonica tra il Presidente Meloni e il Presidente egiziano Al-Sisi.** Giovedì 27 febbraio, il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha avuto una conversazione telefonica con il Presidente egiziano Al-Sisi, durante la quale hanno discusso delle relazioni tra i due paesi su vari fronti. Tra i temi affrontati vi è la situazione attuale a Gaza ed il conflitto con Israele, sottolineando la necessità di lavorare a una pace duratura nella regione che ne permetta la stabilizzazione e la ricostruzione della Striscia. La conversazione è stata anche l'occasione per confrontarsi sulle iniziative strategiche che l'Italia ha avviato in collaborazione con l'Egitto nel quadro del Piano Mattei. Tra i progetti figurano quelli nel campo dell'istruzione e della formazione professionale per i giovani egiziani, lo sviluppo dell'agricoltura sostenibile attraverso pratiche innovative, e il potenziamento dell'infrastruttura per l'energia rinnovabile. Questo confronto si inserisce nel contesto più ampio del memorandum d'intesa sul dossier migratorio, firmato l'anno scorso tra l'Ue e l'Egitto.

## COSA PENSANO GLI ITALIANI

**L'Europa secondo gli italiani, tra scetticismo e richieste di rafforzamento.** Negli ultimi anni, il sentimento europeista in Italia ha subito un'evoluzione, con una fiducia nell'Unione Europea sempre più incerta. Un recente sondaggio Demos ha analizzato l'atteggiamento degli italiani nei confronti del rafforzamento dei poteri dell'UE, evidenziando un equilibrio tra chi ne chiede un ampliamento e chi resta scettico. Secondo i dati, la maggioranza relativa degli italiani sostiene un aumento dei poteri dell'Unione su temi chiave, ma con percentuali inferiori rispetto al passato. Quasi quattro persone su dieci chiedono un rafforzamento nella difesa e nell'esercito, mentre una quota simile lo vorrebbe per la giustizia. Percentuali simili emergono per la politica estera (43 per cento), l'immigrazione (46 per cento) e l'economia (45 per cento). Tuttavia, rispetto al 2004, il consenso verso un'Europa più forte è diminuito di circa dieci punti percentuali, segno di un calo della spinta europeista.

L'analisi dei dati mostra inoltre differenze generazionali: i più giovani e gli over 55 si dimostrano più favorevoli a un rafforzamento dell'Unione, mentre tra le altre fasce d'età il sostegno è meno marcato. Il sondaggio evidenzia così una crescente frammentazione nel rapporto tra gli italiani e l'UE, tra chi ne riconosce l'importanza e chi, invece, la percepisce come più distante rispetto al passato. Uno degli elementi che influisce su questa percezione è il contesto internazionale. L'aumento delle tensioni geopolitiche e le incertezze economiche spingono alcuni a ritenere necessario un rafforzamento dell'Unione, soprattutto in ambiti come la sicurezza e la politica estera. Allo stesso tempo, altri vedono l'Europa come meno incisiva nel rispondere alle sfide attuali, alimentando un sentimento di distacco.

**Difesa europea e nazionale: il parere degli italiani.** Le recenti tensioni geopolitiche e il mutamento degli equilibri internazionali stanno spingendo gli italiani a riflettere sul futuro della difesa europea e sul ruolo dell'Italia. Un recente sondaggio [SWG](#) ha esplorato l'opinione pubblica su scenari di sicurezza e sulle possibili strategie per rafforzare la difesa comune. L'incertezza sul futuro è evidente: il 43 per cento degli italiani ritiene probabile un coinvolgimento diretto delle forze armate italiane in un conflitto nei prossimi anni, mentre il 42 per cento non esclude una nuova invasione russa di un paese europeo. Sebbene lo scoppio di una terza guerra mondiale sia considerato meno probabile (30 per cento), il dato evidenzia un diffuso senso di vulnerabilità.

In questo contesto, cresce la convinzione che l'Europa debba rafforzare la propria indipendenza militare: il 55 per cento ritiene necessario aumentare le capacità difensive per ridurre la dipendenza da alleanze esterne, mentre un'altra parte significativa della popolazione considera prioritario il mantenimento del supporto attuale. Parallelamente, si consolida il sostegno alla creazione di un esercito europeo unico, con il 57 per cento degli italiani favorevole, in crescita di undici punti rispetto al 2019. L'idea di una difesa comune trova quindi un consenso crescente, rafforzato anche dall'ipotesi di un'azione coordinata per dissuadere eventuali aggressioni future: il 49 per cento ritiene che l'Italia dovrebbe partecipare all'invio di truppe ai confini con la Russia, ma solo se inserito in un'azione congiunta dell'UE.

## SUI MEDIA



**Saturnia, torna il Forum in Masseria, l'evento organizzato da Bruno Vespa e Comin & Partners.** Ha avuto inizio oggi l'edizione invernale del Forum in Masseria, la rassegna economica e politica organizzata dal giornalista Bruno Vespa e Comin & Partners. Nel corso della due giorni, intitolata "Le imprese chiedono al Governo", si alterneranno sul palco più di quaranta ospiti del mondo industriale e istituzionale, tra cui nove Ministri e il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Fazzolari. Quest'edizione del Forum si aprirà con un focus sul lavoro, affrontato in chiave "reskilling" per capire come i professionisti di oggi possono adattarsi alle sfide imposte dall'intelligenza artificiale e dai cambiamenti del mercato.

**I piani del Vietnam per aggirare i dazi USA. Il punto di Reuters.** Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha annunciato l'intenzione di imporre dazi che potrebbero colpire virtualmente tutte le esportazioni di beni del Vietnam verso il suo principale mercato. Il valore delle esportazioni, nell'anno appena trascorso, si è attestato ad oltre 142 miliardi di dollari, secondo i dati delle Nazioni Unite, pari a circa il 30 per cento del prodotto interno lordo di Hanoi. Il Vietnam ha uno dei maggiori surplus con gli Stati Uniti e soddisfa diversi criteri per potenziali tariffe reciproche. Secondo [Reuters](#), il Vietnam ha beneficiato della guerra commerciale lanciata da Trump contro la Cina nel suo primo mandato, ma i funzionari vietnamiti e le aziende straniere sono piuttosto incerti sull'esito della posizione protezionistica della Casa Bianca.

**Il Regno Unito ha sospeso il sostegno al Ruanda. L'analisi del Financial Times.** Il Regno Unito ha sospeso l'addestramento alla difesa e gli aiuti finanziari al Ruanda a causa del suo presunto ruolo nel conflitto nella Repubblica Democratica del Congo orientale, avvertendo che saranno applicate ulteriori sanzioni a meno che il paese non ritiri le truppe dal suo vicino. Il Ruanda è, infatti, sotto una crescente pressione internazionale per il suo presunto sostegno ai ribelli M23. Secondo il [Financial Times](#), il congelamento degli aiuti segna una svolta drammatica nei legami tra Regno Unito e Ruanda che sotto il precedente governo conservatore aveva ricevuto diversi milioni di sterline di sostegni finanziari.

## DALL'EUROPA - in collaborazione con Must &amp; Partners



**Il partito conservatore vince le elezioni tedesche.** Le elezioni legislative anticipate del 23 febbraio hanno confermato i sondaggi, senza sorprese. L'Unione Cristiano-Democratica (CDU), guidata da Friedrich Merz, ha ottenuto il 28,5 per cento dei voti. Alternativa per la Germania (AfD) ha registrato un'avanzata storica, raggiungendo il 20,8 per cento dei consensi. A seguire, il Partito Socialdemocratico (SPD) del cancelliere uscente Olaf Scholz, che si è fermato al 16,5 per cento, poi i Verdi con l'11,6 per cento. Merz ha escluso categoricamente un'alleanza con l'AfD e i negoziati per la formazione del governo si apriranno nei prossimi giorni. L'ipotesi più probabile è una coalizione con l'SPD, che consentirebbe di raggiungere la maggioranza assoluta necessaria a governare il Bundestag.

**Il pilastro dell'agenda industriale della Commissione europea.** Mercoledì 26 febbraio il Berlaymont ha pubblicato il Clean Industrial Deal, con cui si propone di mobilitare oltre 100 miliardi di euro per rafforzare la competitività dell'industria e accelerare la decarbonizzazione. Il piano prevede un nuovo quadro per gli aiuti di Stato, una Banca per la decarbonizzazione e il rafforzamento del Fondo per l'Innovazione, con l'obiettivo di ridurre le emissioni industriali fino al 30 per cento. Saranno semplificate le normative su sostenibilità e carbon tax, riducendo la burocrazia per le imprese. Infine, nuove regole sugli appalti pubblici favoriranno il Made in Europe, riducendo la dipendenza da fornitori esteri.

**Avviata la semplificazione normativa.** Ad essere stati rilasciati anche i tanto attesi pacchetti Omnibus I e II, contenenti misure volte a ridurre gli oneri burocratici per le imprese. Tra le principali modifiche figurano gli aggiustamenti alla direttiva sulla rendicontazione della sostenibilità delle imprese (CSRD), alla direttiva sulla due diligence della sostenibilità (CSDDD), al meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM) e al regolamento InvestEU. Inoltre, è stata aperta una consultazione pubblica su una bozza di legge delegata relativa alla Tassonomia verde, con l'obiettivo di semplificare il quadro normativo per gli investimenti sostenibili.

## DAL MONDO - a cura dell'Ambasciatore Giovanni Castellaneta



**USA: un mese di Trump, terremoto in atto?** Siamo a poco più di un mese da quando Donald Trump è entrato in carica come 45esimo Presidente degli Stati Uniti, ed è successo di tutto sia a livello domestico che internazionale. Per quanto riguarda la politica interna, le nomine del tycoon hanno sollevato diverse perplessità (da ultima quella del blogger di estrema destra Dan Bongino come vice direttore dell'FBI), mentre i licenziamenti dei dipendenti federali e i tagli alla spesa pubblica decisi da Elon Musk potrebbero avere delle conseguenze negative per il corretto funzionamento di ministeri e programmi governativi anche molto delicati e strategici. In politica estera, ciò che preoccupa maggiormente è il riavvicinamento degli USA alla Russia, nell'ottica di una futura spartizione delle sfere di influenza globale a livello geopolitico. L'Europa, nel frattempo, cerca lentamente (come sempre) di riorganizzarsi e di rispondere.

**Medio Oriente: dopo Gaza, Israele punta su Siria e Cisgiordania.** Nonostante molte difficoltà, tra cui il bizzarro video realizzato con l'IA e postato da Trump in cui si vede una Gaza ricostruita dalle macerie come un immenso resort turistico, la fragile tregua tra Hamas e Israele sembra reggere e stanno andando avanti i negoziati per la seconda fase. Nel frattempo, tuttavia, Israele non ha cessato del tutto le operazioni militari e ha compiuto diversi attacchi nel sud della Siria e in Cisgiordania, dove da gennaio sono state uccise decine di persone e decine di migliaia sono in fuga. Crescono i dubbi sulle reali intenzioni di Netanyahu, che potrebbe voler replicare in Cisgiordania quanto fatto a Gaza, forte del sostegno statunitense. Una operazione militare del genere potrebbe però non essere tollerata dal resto del mondo arabo e dall'Iran, con il rischio di alzare di nuovo la tensione in tutta la regione.

**Cina: la prudenza di Xi Jinping tra USA, Russia ed Europa.** In questa fase internazionale, sembra che il comportamento della Cina si possa descrivere con il famoso proverbio attribuito a Confucio 'siediti sulla riva del fiume e aspetta'. In un periodo in cui sta succedendo di tutto a causa delle prime decisioni di Trump che stanno rompendo gli schemi e le alleanze conosciute fino a un mese fa, il leader cinese Xi Jinping sta mantenendo un approccio particolarmente cauto e silenzioso. Pechino sarà oggetto di ulteriori dazi da parte degli USA, ma sa bene che le misure tariffarie imposte negli ultimi anni da Washington non

hanno avuto alcun effetto concreto, dato che il surplus commerciale verso gli Stati Uniti ha continuato a crescere. La Cina potrebbe inoltre sperare di riavvicinarsi all'Europa, che ha bisogno di nuove alleanze economiche e commerciali. Più complesso invece il futuro dei rapporti con la Russia, dal momento che la rilegittimazione di Mosca da parte di Washington potrebbe allontanarla da Pechino, che negli ultimi anni aveva rafforzato notevolmente i legami bilaterali a livello economico e strategico.

**Repubblica Democratica del Congo: continuano gli scontri nel silenzio del resto del mondo.**

Proseguono le ostilità in RDC, con i ribelli del gruppo M23 – finanziato dal confinante Ruanda (nonostante il presidente Kagame continui a negare il proprio coinvolgimento) – che hanno preso il controllo della regione del Nord Kivu, ricca di risorse naturali. In queste settimane sono già morte oltre 3000 persone. Il rischio che si scateni un'altra crisi umanitaria è molto alto, elevato ulteriormente dalla cancellazione di tutti i programmi e i fondi finanziati dall'agenzia di cooperazione allo sviluppo statunitense USAID. Gli USA erano il maggior donatore internazionale, ma la decisione di Trump e Musk rischia di privare la cooperazione internazionale di fondi cruciali per evitare nuove emergenze sanitarie o migratorie con conseguenze che rischiano di colpire indirettamente anche Europa e Italia.

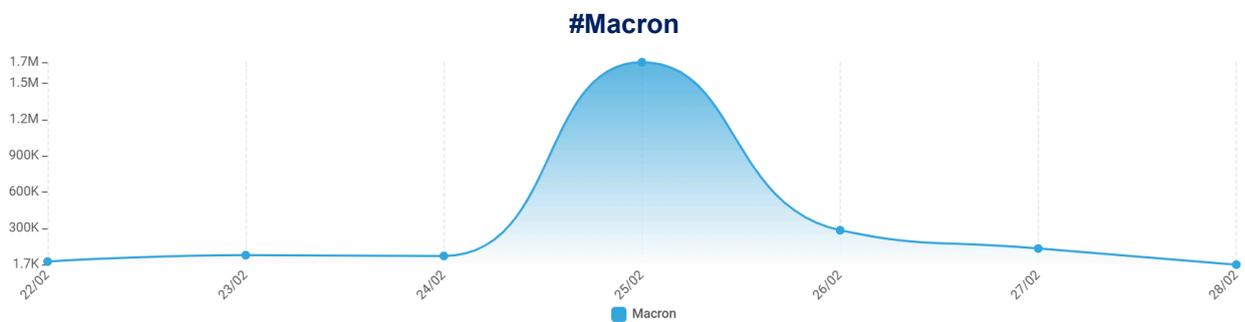
## SULLA RETE



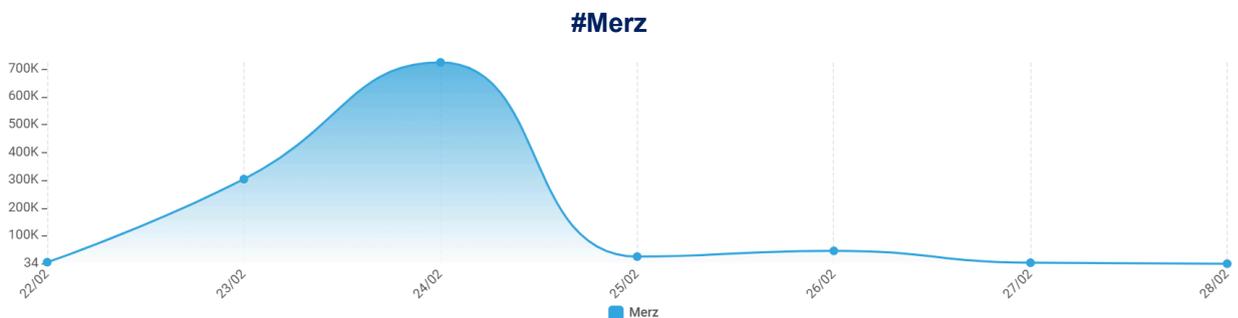
Donald Trump ha condiviso un [video](#) su Truth, generato tramite intelligenza artificiale, che rappresenta una visione futura del territorio palestinese, devastato dalla guerra, nella nuova **#Gaza** “riviera del Medio Oriente”, come proposto nel suo progetto. Nel video, dal titolo [“Gaza Trump”](#), si possono vedere le immagini del presidente americano e del presidente di Israele, Benjamin Netanyahu, che sorseggiano cocktail nelle spiagge di Gaza, una statua d’oro di Trump e di Elon Musk sotto una pioggia di banconote. Il video è diventato presto virale suscitando numerose critiche da parte degli utenti dei social, anche tra i più fedeli sostenitori di Trump, che hanno espresso preoccupazione per il contenuto inappropriato. Sebbene il video non sia stato realizzato dalla Casa Bianca, Trump lo ha ricondiviso senza commenti. Contemporaneamente è diventato virale un altro [video](#), pubblicato però una settimana prima da un utente, Andrea Gastaldon. Il video, prodotto anch’esso con l’IA, intitolato “Strip in trip”, mostra invece vari leader mondiali, tra cui Trump e Netanyahu, nella “riviera di Gaza” circondati dal “mare di sangue.”



Lunedì, Trump ha accolto **#Macron** alla Casa Bianca per discutere della situazione ucraina. "Everything is possible, so let's do it together! USA and France, with all our partners", ha scritto sul suo profilo [X](#) il presidente francese. L'incontro ha catturato l'attenzione dei social, non tanto per il momento di tensione nelle relazioni transatlantiche, quanto per un [episodio](#) durante la conferenza stampa congiunta tra i due presidenti. Mentre Trump parlava dei prestiti all'Ucraina, suggerendo che l'Europa avrebbe recuperato i soldi, Macron non ha esitato a contraddirlo, smentendo la sua affermazione e presentando i dati dei finanziamenti europei, suddivisi tra aiuti, garanzie e prestiti. Questo scambio ha messo in evidenza le divergenze tra le vedute relative alla questione ucraina e suscitato numerose reazioni degli utenti della rete sorpresi per come Macron non abbia avuto timore di smentire il leader americano.



La Cdu, l'Unione Cristiano - Democratica, ha vinto le elezioni nazionali in Germania, consolidando la posizione di **#Merz** come futuro cancelliere. La sua vittoria è stata subito salutata da numerosi leader internazionali [sui social](#): Donald Trump ha lodato il popolo tedesco per il suo "cambiamento", seguono gli auspici di collaborazione di Orbán e Macron e, infine, Zelensky, che ha sottolineato l'importanza di questa vittoria per la stabilità europea. Tuttavia, la vera rivelazione di queste elezioni è stato l'exploit dell'estrema destra, con l'AfD, Alternative für Deutschland, che ha raggiunto un risultato notevole (20,8 per cento), il suo miglior risultato di sempre. Un'analisi di Global Witness ha evidenziato l'importanza giocata dai social in queste elezioni: la ricerca ha mostrato che, sui principali social, i contenuti politici pro AfD hanno avuto una visibilità sproporzionata, alimentata dagli algoritmi, influenzando in modo significativo l'opinione pubblica durante il periodo elettorale.



## Social news

**Meta si scusa per le immagini violente mostrate agli utenti.** Sono arrivate le [scuse ufficiali](#) da parte di Meta, dopo che un errore ha fatto comparire nei feed di Instagram numerosi video con immagini violente. Mercoledì sera, l'azienda ha confermato che numerose clip raffiguranti scene di violenza esplicita, definite disturbanti da molti utenti, sono state mostrate agli utenti senza alcun preavviso, finendo tra i contenuti suggeriti dall'algoritmo. Diversi segnalano di aver visto video da account che non seguivano, un aspetto comune dell'algoritmo di Instagram, che propone spesso contenuti esterni alle proprie reti. In questo caso, però, l'errore ha portato alla diffusione di materiali che, secondo la stessa Meta, non avrebbero mai dovuto essere consigliati. L'azienda non ha chiarito le cause del problema, limitandosi ad assicurare di averlo risolto. L'incidente arriva in un momento di cambiamento per la gestione dei contenuti su Meta. A inizio anno, la società ha deciso di interrompere alcuni programmi di verifica delle informazioni, dichiarando di voler dare maggiore spazio alla libertà di espressione. La scelta ha sollevato dibattiti su come verranno gestiti in futuro i contenuti sensibili sulle sue piattaforme. Non si sa se questo incidente sia legato alle recenti modifiche applicate all'algoritmo.

**Google semplifica la rimozione delle informazioni personali dal web.** Google ha aggiornato lo strumento "[Risultati che ti riguardano](#)", introdotto nel 2022 per aiutare gli utenti a individuare e, se necessario, rimuovere dai risultati di ricerca informazioni personali come indirizzi, numeri di telefono ed email. La nuova versione semplifica il processo di monitoraggio e rimozione, offrendo un hub centralizzato che avvisa automaticamente quando vengono trovati nuovi dati sensibili. Con la nuova interfaccia, gli utenti potranno visualizzare in un unico spazio tutti i risultati che contengono le loro informazioni personali e, con pochi clic, richiederne la rimozione. Tuttavia, non tutti i risultati sono eliminabili: Google esclude dalla rimozione quelli provenienti da fonti considerate di interesse pubblico, come siti governativi, testate giornalistiche e istituti accademici. L'aggiornamento arriva in un contesto in cui cresce l'attenzione per la privacy online, soprattutto in paesi come l'Italia, tra i più attivi in Europa nelle richieste di rimozione di URL da Google. Secondo l'azienda di cybersecurity Surfshark, nel 2024 gli utenti italiani hanno presentato oltre 59.000 richieste di eliminazione di dati personali, segno di una crescente consapevolezza sui rischi della condivisione online.

**Sora di OpenAI sbarca in Europa.** Dopo il debutto negli Stati Uniti, [Sora](#), il modello di generazione video sviluppato da OpenAI, arriva anche in Europa. Lo strumento consente di creare e modificare video semplicemente descrivendoli con un testo, partendo da immagini o rielaborando clip già esistenti. L'accesso sarà riservato agli utenti abbonati ai piani ChatGPT Pro e Plus, che potranno sperimentare con Sora Editor, una piattaforma pensata per dare maggiore controllo sulla creazione e personalizzazione dei contenuti. Per rendere lo strumento più versatile, OpenAI ha collaborato con artisti europei di diversi settori per testare le potenzialità creative del modello. Le funzionalità di Sora vanno oltre la semplice generazione di video: il modello permette di modificare ed estendere scene esistenti, creare animazioni fluide e combinare più clip in una composizione unica. Sono disponibili anche effetti visivi particolari, concepiti per ricreare interi stili cinematografici. Con il suo arrivo in Europa, Sora potrebbe diventare uno strumento centrale per chi lavora nel mondo della produzione video e dei contenuti digitali.